

LA CHIMICA ALL'ITIS "CEREBOTANI" DI LONATO

Dal prossimo anno scolastico 2013-2014 il mondo magico, avvincente e misterioso della chimica si disvelerà all'ITIS "Cerebotani" e coinvolgerà la comunità operosa e produttiva del territorio circostante. Il Collegio Docenti, nella sua funzione massima di guida dell'istituto che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di circolo o di istituto, ha richiesto e ottenuto dalle autorità scolastiche provinciali e regionali l'istituzione dell'indirizzo di Chimica. Il nuovo indirizzo insieme a quello di Meccanica, di Elettronica e di Informatica completa una offerta formativa del Cerebotani a largo spettro. Questo nuovo indirizzo si orienta verso quei ragazzi che sono curiosi di scoprire quanto la chimica incida nella propria vita: l'aria che si respira, l'acqua che si beve, l'ambiente che ci circonda, i tessuti che indossiamo, i farmaci che assumiamo per debellare le malattie, i detersivi e i profumi che utilizziamo ogni giorno. Oppure si rivolge a coloro che sono interessati alle tematiche ambientali e alle innovazioni tecnologiche che sono rispettivamente connesse. Infine l'indirizzo di Chimica può essere scelto da quei ragazzi che sono interessati al settore biochimico e dei materiali per approfondirne i vari aspetti caratteristici. I giovani che amano la Chimica e scelgono questo indirizzo con passione, forte motivazione per conoscere questo meraviglioso mondo acquisiranno competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione in ambito chimico, biologico, merceologico, farmaceutico, tintorio, conciario e ambientale. Coloro che completeranno il percorso di formazione e acquisiranno il titolo di Perito Chimico saranno in grado di collaborare alla gestione di impianti chimici,

tecnologici, biotecnologici e laboratori di analisi in relazione sia alla sicurezza sia al miglioramento della qualità.

Il settore della chimica ha avuto in Italia fasi alterne. Momenti di grande espansione negli anni cinquanta con l'avventura coraggiosa di Enrico Mattei con la ricerca di una via italiana alla petrochimica facendo richiamare in Patria i tanti lavoratori che si trovavano all'estero. Poi vi è stata la caduta durante gli anni settanta ottanta in cui si voleva forse fare il passo più lungo della gamba. Per arrivare ai giorni nostri dove ancora una volta l'ingegno italiano si colloca all'avanguardia nel settore dei biocarburanti. Il merito di questo miracolo che sta prendendo forma proprio in questi giorni va all'ingegnere Guido Ghisolfi. A Crescentino in provincia di Vercelli , dopo cinque anni di ricerche e diciotto mesi di cantiere, la bioraffineria sta per entrare in produzione. Questo miracolo italiano sta per iniziare una nuova pagina sulla produzione di energia: per la prima volta un impianto industriale produrrà combustibile dagli scarti dei campi, dalle canne da fosso, dalle ramaglie di bosco. L'entità degli investimenti è dell'ordine di 300 milioni di euro e un impiego di 200 ricercatori. Non è difficile immaginare che la disseminazione sul territorio nazionale, ma anche europeo e mondiale di questo tipo di impianti industriali, ma non solo in questo ambito, richiederà dei giovani competenti in biotecnologie, nella gestione di impianti chimici in definitiva con una preparazione qualificata nel settore della chimica che soltanto un buon istituto, come lo è il Cerebotani, è in grado di trasmettere.

Vincenzo Condello

Lonato 14 gennaio 2013

